

DOMENICO  
per grazia di Dio



CALIANDRO  
e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI BRINDISI - OSTUNI

D G 6/14

**Oggetto:** impegno politico e candidature di fedeli laici con incarichi direttivi e di rappresentanza nelle Confraternite e nelle aggregazioni laicali della diocesi di Brindisi-Ostuni.

Fin dai primi secoli del cristianesimo, i discepoli del Signore Gesù hanno sentito il bisogno di impegnarsi a favore del bene comune in molti modi, inclusa l'attività politica. Tale impegno è proprio in modo particolare dei laici cristiani che *"partecipano alla vita pubblica come cittadini"*. (*Lettera a Diogneto* 5,5). Nel nostro tempo la voce del Concilio Vaticano II ha espresso parole di lode per coloro che si dedicano con generosità, onestà e competenza a questa forma di servizio laicale: *"La Chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che, per servire gli uomini, si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità."* (*Gaudium et Spes*, n. 75)

Il medesimo Concilio, tuttavia, riconosce che, fatti salvi i valori fondamentali, a livello pratico vi possono essere diversità di vedute, di programmi operativi e di scelte contingenti: *"In ciò che concerne l'organizzazione delle cose terrene, si deve ammettere la legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali e rispettare i cittadini che, anche in gruppo, difendono in maniera onesta il loro punto di vista."* (*ibidem*) Per questo motivo la Chiesa, mentre considera suo dovere formare coscienze cristiane aperte ed attente al bene comune, vigila perché sia salvaguardata l'unità della comunità ecclesiale, e non avvenga che la militanza politica concreta introduca elementi di divisione all'interno del popolo di Dio.

Spinto, dunque, da tale intento, e tenendo conto di ciò che la normativa canonica sancisce sia circa la giusta libertà dei fedeli laici, sia riguardo la necessità di non coinvolgere la Chiesa in quanto tale *in opinabilibus* (cfr CJC 227), ritengo opportuno dare in proposito chiare direttive, anche a conferma, integrazione e puntualizzazione di ciò che è già previsto da alcuni atti normativi diocesani, come – a titolo di esempio – lo Statuto delle Confraternite promulgato il 20 novembre 2005 (cfr art. 13-c).

Pertanto, per il bene e l'unità della diocesi di Brindisi-Ostuni, con la mia potestà ordinaria, mediante il presente

## DECRETO

stabilisco quanto segue:

1. I priori e i componenti dei consigli delle Confraternite e coloro che rivestono compiti direttivi nelle Aggregazioni ecclesiali della diocesi di Brindisi – Ostuni, come anche i membri dei Consigli pastorali parrocchiali, vicariali o diocesani decadono dal loro mandato per l'assunzione di incarico politico-amministrativo, o parlamentare, o di governo, come pure per incarichi direttivi in organi decisionali di partiti o organizzazioni politiche.

2. Quando l'assunzione dei suddetti incarichi presuppone la candidatura in liste di competizione politica o amministrativa, gli interessati decadono dai rispettivi mandati ecclesiali, a partire dalla data di accettazione della candidatura stessa.
3. Tutti coloro che cessano da incarichi ecclesiali per lo svolgimento di attività politica, continuano tuttavia a far parte come semplici associati delle rispettive Confraternite o Aggregazioni ecclesiali, così come restano membri delle rispettive comunità coloro che lasciano il compito di rappresentanza nei Consigli ai quali erano stati eletti a livello parrocchiale, vicariale o diocesano.
4. Il subentro negli incarichi rimasti vacanti avviene secondo le modalità previste negli statuti e i regolamenti dei rispettivi organismi.

Il presente decreto entra in vigore dalla data odierna.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Brindisi il 25 marzo 2014, Solemnità dell'Annunciazione del Signore.



*Domenico Caliendo*  
Domenico CALIANDRO  
Arcivescovo

*don Claudio Cencchi*  
Don Claudio CENACCHI  
Vice Cancelliere Arcivescovile